

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181609

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna Addolorata

SGTT - Titolo La Vergine dei sette dolori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Noviglio
PVCL - Località	Tavernasco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Rocco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	presbiterio, parete laterale
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Noviglio
PRVL - Località	Tavernasco
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	oratorio
PRCD - Denominazione	Oratorio di San Rocco
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII ultimo quarto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1770
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1775
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Valdani Alessandro

AUTA - Dati anagrafici	1712/ 1773
AUTH - Sigla per citazione	10010388
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	65
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 25
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera è citata a partire dal 1870 nell'inventario degli arredi dell'oratorio di San Rocco, di pertinenza della Cascina di Tavernasco a Mairano di Noviglio. Di scarsa qualità e di carattere spiccatamente devozionale, quasi da oleografia, denuncia qualche parentela nella tipologia del volto con la produzione del pittore Alessandro Valdani, discepolo del Magatti, attivo per un periodo a Pavia. Di discreta qualità, benchè piuttosto rovinata, pare invece la cornice originale di legno intagliato con motivi a fogliami.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Verga Giacomo
ACQD - Data acquisizione	1524
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ Noviglio/ Tavernasco
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 080906/SB
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro

FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	815. ASDM
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	864
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	866
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Pieve di Rosate
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	voll. XIII, XX-XXIII
FNTN - Nome archivio	Archivio Spirituale, Visite pastorali e documenti
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Poveri
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000570
BIBN - V., pp., nn.	p.419
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 419
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1995**CMPN - Nome** Rebora S.**FUR - Funzionario responsabile** Maderna V.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2002**RVMN - Nome** Faraoni M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cresseri M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La cappellania di Tavernasco venne istituita in forza delle disposizioni di Giacomo Verga (rogate dal notaio Giovan Battista Bossi il 16/10 /1524), il quale istituì erede universale delle proprie sostanze il Luogo Pio della Misericordia , con oneri di culto, tra cui quello relativo alla celebrazione della messa quotidiana, da celebrarsi presso l'oratorio di San Rocco; altra parte del podere di Tavernasco perveniva con il testamento di Pietro Luigi Verga, fratello di Giacomo (rogato dal notaio Giovanni Francesco Verga il 29/07/1524). Precedentemente (istrumento del 28/01/1519 rogato dal notaio Marco Frumentini), i fratelli Verga avevano acquistato la possessione di Tavernasco (1993 pertiche circa) da Renato Trivulzio. L'estensione dei terreni aumentava il 13 settembre 1588, quando Giovanni Giacomo Oroboni vendeva al Luogo Pio altri appezzamenti situati a Tavernasco (notaio Carlo Castiglioni). La visita pastorale effettuata alla Pieve di Rosate nel 1569 non comprendeva Tavernasco, dove invece si fermò il cardinale Federico Borromeo il 12 agosto 1620. In tale circostanza veniva annotato che l'altare era in pietra e muratura e alle pareti erano dipinte le immagini di Maria Vergine e dei Santi Giovanni Battista e Rocco, lateralmente degli Evangelisti e dei Santi Antonio e Fermo (?) e, sulla sommità dell'arco, Dio Padre circondato dagli angeli. Nel 1666 venne costruito un nuovo altare, in legno, su progetto dell'ingegnere Pietro Giorgio Rossone, giudicato ancora "decente" all'epoca della visita del cardinale Pozzobonelli (1749), quando veniva decretato di far dipingere sulla facciata dell'edificio l'immagine di San Rocco; si deve notare come già a quest'epoca si parlasse del notevole tasso di umidità che caratterizzava il luogo, minacciando l'integrità e la buona conservazione delle strutture. Nel corso dell'Ottocento, all'oratorio di Tavernasco venivano aggiunti i legati di messe dipendenti dalle disposizioni testamentarie di Margherita Bonicelli, Alessandro Fontana, Gerolamo Garbagnati e Giovanni Paolo Porro. A questa incentivata ripresa di culto, corrispondeva un incremento all'acquisto e al rinnovo di arredi e suppellettili sacre (alcune pervennero dalla chiesa dei Santi Rocco e Romano e dalla cappella dei Santi Giovanni e Paolo nella chiesa di San Paolo in Compito a Milano, appartenute ai Luoghi Pii e in quel tempo soppresse). Nel 1822 entrarono in dotazione sei panche in noce; nel 1836, dopo aver provveduto ad alcune riparazioni all'altare, venne rifatto il tetto e fu provveduto a imbiancare l'esterno e l'interno dell'edificio. Nel 1849 furono riparati la porta d'accesso, i serramenti delle finestre e accomodato il "paglio"

dell'altare (la pala viene descritta in questa circostanza "in stato assai grammo"). Nel 1851 don Alessandro Figini, parroco di Mairano, da cui dipendeva l'oratorio, segnalava il pessimo stato di conservazione dell'altare ligneo del Rossone suggerendone la sostituzione; contemporaneamente si pensava anche ad un nuova pala. A questo proposito l'amministrazione del Luogo Pio, dopo aver chiesto inutilmente all'Accademia di Brera la disponibilità del prestito di un dipinto, incaricava Giovanni Lamperti, allievo della scuola di pittura di Francesco Hayez, di realizzare un dipinto raffigurante San Rocco e la Vergine, consegnato il 18 dicembre 1854. Nel frattempo si era sgretolato completamente il paliotto in stucco della mensa: si procedette alla riedificazione di tutto l'altare, compiuta dal marmorino milanese Bartolomeo Torretta (febbraio 1856). L'altare e la pala venivano distanziati dal muro dell'abside per ovviare ai danni provocati dall'umidità. Nel 1863 il muro perimetrale del presbiterio minacciava di cadere, coinvolgendo la volta, il campanile e la parte della navata; l'anno successivo furono eseguiti i lavori di consolidamento e rifacimento di tutta la struttura dell'edificio, sostituendo anche il pavimento e ponendo una nuova balaustra. Tra il 1911 e il 1912 venivano intrapresi ancora numerosi e radicali interventi di ricostruzione; in occasione della visita pastorale del 29 ottobre 1933 si decretò che la chiesa fosse sempre mantenuta pulita ed in ordine, eliminando cortinaggi e oleografie che arredavano con eccessiva pesantezza la zona presbiteriale. Gli ultimi interventi di un certo rilievo hanno riguardato il restauro della pala raffigurante San Rocco (1935).